

Libertà di parola

Il Direttore risponde

BOLLETTINO

GAS, TROPPO ALTO IL CONSUMO STIMATO

◆ Egregio direttore, vorrei segnalare quello che a mio avviso è un comportamento poco chiaro da parte della Società Italcogim quale gestore del servizio distribuzione gas per il Comune di Pianello Valtidone. Le spiego quanto sta succedendo: la società, pur affermando che nei mesi invernali fa la fatturazione mensile, ha effettuato l'ultima fatturazione su dati del 19-01-11 e nonostante la lettura effettuata dall'addetto il 9-02-11 ha emesso fattura con lettura stimata al 24-04-11. Fin qui ci può anche stare (alla faccia della fatturazione mensile), senonché la lettura stimata riporta un consumo che ad oggi (6-5-'11) dalla lettura del contatore risulta maggiore di ben 250 (duecentocinquanta) Mc. che porta a pensare che retrodatando la lettura effettiva al 24-4 si arriva a circa 300 Mc. in più. Vorrei chiedere, visto che i mesi trascorsi sono già tra i più esosi essendo periodo invernale: è proprio necessario pagare un consumo stimato così alto? E' giusto che la ditta si permetta di farci pagare 300 Mc. di gas in anticipo? Alla faccia della trasparenza chiazza e tutto il resto.

Luigi Dallanoe
Pianello Valtidone

UNA STRANA IDEA

CHE C'ENTRA UN DINOSAURO COL RISORGIMENTO?

◆ Caro direttore, scrivo a proposito della primogenitura della città piacentina e del dinosauro (o tirannosauro?) in tricolore collocato in bella mostra di sé, si fa per dire, prima in piazza Cavalli e adesso vicino al Politecnico. Mi era capitato di passare per la Piazza ma (sbadata come sono) non avevo fatto caso, e ce ne vuole di coraggio per non notare cotanto "monumento" e perciò non avevo visto l'animaletto. Poi un giorno, si capisce che non ero tanto presa delle mie cose, e ripassando di là mi son fermata: primo, non capivo, secondo, mi son detta: "ma che caspita c'entra un dinosauro in tricolore?" un tricolore peraltro già tanto maltrattato da politici poco convinti di essere italiani, adesso indossato, per così dire, da un animale preistorico che sarà molto interessante per la storia del nostro pianeta, ma che poca attinenza ha col nostro Risorgimento. E dunque perché proprio un animale così datato? Ma a chi è venuta questo colpo di genio, se posso pormi questo quesito? Ogni volta che lo vedo questo povero dinosauro sorrido penosamente perché mi sembra che la nostra cultura sia arrivata alla frutta, al caffè e ammazzacaffè! Non si poteva scegliere un altro simbolo, degno di questo nome, per rappresentare l'Unità d' Italia? Che ne so, la mascotte di Garibaldi, se ne aveva una. Una scultura decente non saprei... A meno che studiando storia mi sia sfuggito che durante il risorgimento qualche dinosauro sia ritrovato da qualche parte e sia stato scelto quale segno o rappresentazione di non so che. Boh! Ai posteri l'ardua sentenza!

Marinella Cassarino
Piacenza

LA MANIFESTAZIONE

GUAI A CONTRADDIRE IL SINDACO DI CAORSO

◆ Caro direttore, quando ho letto il vostro titolo per la manifestazione di Caorso: "Basta subire prepotenze da chi viene da fuori" ho pensato: "A ridaie a questi Black Block che arrivano con la loro stramaledetta vio-

La bandiera vive nella casa di Piacenza prediletta

Caro direttore, Torino: la città si è destata nel silenzio. Senza tamburi né trombe, gli strumenti dormono stamani nei loro foderi ovattati, come bambini da proteggere. Oggi Torino è malinconica, si è vestita di grigio perché gli Alpini sono ritornati a Napoli, a Bolzano, a Piacenza, forse suoneranno dicendo che Torino è bella.

Quando mio marito è mancato, molti anni or sono, nelle ultime ore gli ho parlato degli Alpini che lo avevano preceduto per preparargli un posto in Paradiso. Non so se quello sia un luogo, ma è certo uno stato dell'Esse- re in cui tutti siamo insieme. Come ieri, quando eravamo un'anima sola e venivano dagli occhi acque di felicità e di rico-

storia degli alpini ha sempre affascinato gli italiani. Uomini che hanno fatto la Storia d'Italia, uomini che in tempo di pace sono sempre i primi ad arrivare sui luoghi delle emergenze per dare una mano. Sono un esempio di civismo, credono nella solidarietà e in una Italia vera ed



gaetano.rizzuto@liberta.it

noscenza Pensavo al mio Alpino con nostalgia, ed anche al mulo che era con lui. Portava la cassetta della bandiera, quando venne ucciso. L'artigliere la salvò e la cucì nella sua giacca, custodendola

Vedendo gli alpini ho ricordato mio marito

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

durante tutta la prigionia, prima in un campo tedesco, poi con i russi. Ora la bandiera vive nella nostra casa di campagna, vicino a Piacenza, "la prediletta". La salutiamo ogni giorno per rendere onore a coloro che hanno offerto la loro vita per la nostra libertà.

Carla Perotti
Torino

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

lenza e rovinano pacifiche manifestazioni! Che danni hanno fatto 'sta volta? Banche, supermarket? Non se ne può veramente più di questi imbecilli! ". Poi ho letto l'articolo e mi è cascato tutto quello che mi poteva cascare. I pericolosi "Black Block" erano... "uno" che esprimeva ad alta voce, senza megafoni o impianti voce di sorta, il suo dissenso e il suo pensiero! Ma accidenti era veramente la quintessenza della Prepotenza!! Osava non pensarla come il sindaco...? Interdiciamo da ora innanzi tutte le manifestazioni di parere differente da quello di Berlusconi! (Anche se non so minimamente di che colore sia la giunta, immagino che una sparata del genere non possa venire che da gente di quella risma). Volevo consigliare al signor sindaco Callori di stare lontano, se mai passasse a Londra, da Hyde Park zona Speakers' Corner: "Notevole esempio del concetto di libertà d'opinione" (definizione di Wikipedia). Potrebbe avere un infarto e noi tutti ne saremmo veramente troppo addolorati. Cittadini di Caorso, attenti a quello che dite al bar! Potrebbe addolorare il vostro sindaco...

Alberto Cavazzuti
Piacenza

GIRO D'ITALIA

FACCIAMO PASSARE SULLA STATALE 45

◆ Buongiorno direttore, come è noto a Piacenza è transita- ta la 2ª tappa del Giro d'Italia ed ho potuto constatare l'ottima immagine che la città ha dato di sé, un esempio su tutti le strade riasfaltate per l'occasione e ben pulite (testuali parole dei giornalisti Rai al seguito: strade larghissime, pianeggianti e bellissime). A tal proposito vorrei lanciare una proposta che sa anche di provocazione: perché il prossimo anno gli organizzatori non decidono di avventurarsi in una tappa da Piacenza a Genova lungo la SS 45,

o meglio la mulattiera 45 (ed il termine avventurarsi non è usato a caso), fosse la volta buona che viene un pochino messa in sicurezza alla luce di quello che sta succedendo attualmente, con una strada (termine, ahimè, assai poco indicato) che cade a pezzi nel vero senso della parola tanto che ogni volta che si riesce ad arrivare a destinazione bisogna ringraziare il Padreterno per esservi riusciti. Sarebbe la migliore occasione per mostrare alla platea televisiva, nazionale e non solo, la tortura e lo scempio alle quali la mulattiera 45 è sottoposta dopo anni di incurie ed abbandono, cose mai viste anche nel più tormentato Paese sottosviluppato, mi sorge un dubbio: ma la Nostra Italia non fa parte del famoso G8? E non ci vengano a raccontare la solita liturgia della mancanza di fondi, perché per realizzare delle cose completamente inutili (le famose cattedrali nel deserto), i danari li trovano, eccome, considerando anche che con tutti soldi spesi per rattoppare poco e male le attuali ma-

gagne della 45 ne avrebbero costruita una ex-novo. A proposito complimenti a chi ha progettato e chi ha avallato il tratto in divenire Perino- Cernusca, quando bastava allungarsi di 500 metri per eliminare una situazione pronta ad esplodere come una bomba ad orologeria e a chi ha avuto la brillante idea di installare un impianto semaforico a Niviano, (in entrambi i casi lautamente pagati dal solito Pantalone), quando specie nel periodo primaverile-estivo si formano code chilometriche alla faccia delle polveri sottili lasciate dai veicoli in attesa. Naturalmente non avverrà nulla di tutto ciò e il Giro continueremo a guardarlo in Tv mentre percorre altre strade bellissime e confortevoli.

Sergio Losini

LE NOZZE A LONDRA

CONTRO KATE CATTIVERIA E INVIDIA

◆ Egregio direttore, io ho sempre sostenuto che il pettegolezzo cattivo, il pregiudizio gratuito che "sfregia" l'im-

agine delle persone, avesse una specie di comune denominatore: la gelosia, l'invidia, ma che la cultura fosse o potesse essere un antibiotico naturale per certe virulenze... ed invece pare proprio di no! Mi riferisco agli attacchi "al vetriolo" di certi giornalisti, commentatori ed intellettuali che hanno propinato alla signorina (ora signora!) Kate, moglie di William, futuro re del Regno Unito! In certi commenti sono fuoriuscite critiche meschine ed appellativi pessimi sul "non" sangue blu: una giornalista l'ha definita "una poveraccia", un altro ha rincarato la dose con un sarcasmo becero di seconda mano... Perché essere così cattivi intellettualmente?

Rodolfo Salvatore
Piacenza

SCUOLA A PIACENZA

SI AGGRAVERÀ IL DRAMMA DEI PRECARI

◆ Gentile direttore, continua a passare sotto il silenzio il dramma che, tra non

poco, vivranno anche i precari di Piacenza che si vedranno scavalcati nella riapertura delle graduatorie ad esaurimento per i prossimi incarichi scolastici, con trasferimenti che interesseranno soprattutto Modena, Bologna e Piacenza. A quel punto partiranno centinaia di ricorsi che renderanno praticamente nulle le nuove graduatorie. Infatti la sentenza della Corte attacca il trasferimento in coda, non il congelamento. In ragione di quanto sopra, il Tar solleva la questione di legittimità sul presupposto che l'art. 1, comma 4/ter, del D. L. n. 134 del 2009 è, in realtà, una norma innovativa con effetto retroattivo che si pone in contrasto con i principi di uguaglianza e ragionevolezza, in quanto prevede una diversa disciplina a seconda del momento in cui il docente chiede il trasferimento da una graduatoria provinciale ad un'altra. Nel 2007 la possibilità di trasferirsi venne, però, data a tutti! In un'ottica di congelamento senza trasferimenti a livello nazionale e non regionale tale articolo non pare, per giunta, di fatto, essere tradito! Rileggiamo, infatti, con più attenzione l'essenziale frase: "in quanto prevede una diversa disciplina a seconda del momento in cui il docente chiede il trasferimento da una graduatoria provinciale ad un'altra". Se questo trasferimento non è, possibile chiederlo, il principio costituzionale cui si fa riferimento non è inficiato. Un vero congelamento non sembra porre, così, il problema della richiesta dei trasferimenti e quindi dissolve la questione!

Rosario Madaffari
Docente precario
in servizio in questa provincia

TERRORISMO

IL MIGLIOR MODO PER RICORDARE LE VITTIME

◆ Egregio direttore, il 9 maggio è stata celebrata la giornata della memoria per le vittime del terrorismo. Anche questa volta si sono udite tante belle parole, i soliti discorsi triti e ritriti. Il miglior modo di ricordare chi è stato ucciso sarebbe stato quello di tenere ben chiusi in galera i terroristi di ogni colore che hanno seminato morte. In Italia le vittime sono uccise due volte: dagli assassini prima di tutto e poi dalle leggi lasse applicate in modo sempre più lasso.

Daniele Bua
Piacenza

LA POESIA La fine di Binladen di VITTORIO RODA

Osama Binladen, lo sceicco dal malefico carisma, che colpiva i regimi che non accettavano la sua visione politico-religiosa, è morto ammazzato per mano americana. Dall'Afghanistan, alle Torri Gemelle, la lunga scia di morte del nemico dell'Occidente, è giunta al capolinea. E' vero, ora il mondo è più sicuro. Ma non si fa festa quando muore un uomo, chiunque egli sia, qualunque cosa abbia fatto. Osama visse da fuorilegge, morì da fuorilegge, fu sepolto da fuorilegge. E' morto Binlanden, ma non il terrore...



Galleria di ritratti piacentini

Adriano Scalambra, grande appassionato di ciclismo e attualmente in cura presso la clinica S. Antonino, ha chiesto di poter vedere passare il giro lungo il vicino viale Malta. La felicità e l'entusiasmo che illuminano il suo volto al passaggio dei ciclisti sono il premio più grande per questo piccolo favore che ha chiesto.

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. Pubblicità nazionale: A. Manzoni & C. S.p.A. Milano - Via Nervesa, 21 Tel. 02/574.941, Fax 02/574.949.73

INDIRIZZI e-mail e fax	
cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970



DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Alberto Agosti**

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.a.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**
CONSIGLIERI: Enrica Prati, Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni
DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00. ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

www.liberta.it

www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, martedì 10 maggio 2011, è stata di 33.253 copie

